

“Santa Maria”, due novità: Neuroriabilitazione intensiva e sala operatoria 3D

TERNI - Altre due importanti novità all'ospedale “Santa Maria”, dove sono state inaugurate la sala operatoria 3D e la nuova Riabilitazione intensiva neurologica. La prima è una sala video integrata dotata di tecnologia laparoscopica con visione tridimensionale, nata dalla conversione di una sala del blocco operatorio. Le sue caratteristiche tecnologiche sono altamente innovative e uniche in Italia e in Europa e permettono di eseguire interventi di chirurgia mini-invasiva con visione tridimensionale, avendo la possibilità di acquisire una nuova percezione della profondità nell'individuazione dei piani chirurgici e del movimento degli strumenti manuali nel campo di visione. Ciò comporta un incremento notevole della velocità di alcuni gesti chirurgici che richiedono molta precisione, come l'esecuzione delle suture in laparoscopia, ad oggi possibili con la stessa qualità solo con la chirurgia robotica. Inoltre, i nuovi sistemi integrati permettono di mettere in contatto la sala e il chirurgo con altri centri gestendo, per la prima volta in una sala operatoria, flussi video anche in modalità tridimensionale.

È invece una struttura di alta specializzazione riabilitativa che completa il percorso terapeutico-assistenziale intraospedaliero dei pazienti cerebrolesivi la nuova Riabilitazione intensiva neurologica, con assistenza medico-infermieristica h24 e assistenza riabilitativa h8, dedicata alla cura e alla riabilitazione dei pazienti in stato di coma, portatori di tracheotomia e nutrizione artificiale. La struttura sarà strettamente legata ai reparti di cura intensiva sia per fornire consulenza immediatamente dopo



L'inaugurazione della Riabilitazione

l'evento acuto e durante le fasi di ricovero in rianimazione e neurochirurgia, neurologia e in altri reparti, sia per garantire una tempestiva accoglienza del soggetto cerebroleso una volta stabilizzato. La struttura è dotata di 10 posti letto (con previsione di altri 3) distribuiti in quattro stanze di degenza.

Con questi ultimi due interventi salgono ad oltre 44 milioni gli euro investiti nell'ultimo triennio per la messa a norma e l'adeguamento strutturale e tecnologico del “Santa Maria”. «Sono stati tre anni importanti e ricchi di soddisfazioni - ha detto il direttore generale dell'azienda, Andrea Casciari - non soltanto per le grandi opere realizzate, ma anche per le fondamentali collaborazioni attivate con le istituzioni, le associazioni, i professionisti e gli operatori dell'azienda. Il tutto in pieno equilibrio di gestione e garantendo le regolari attività sanitarie, anche in presenza di importanti cantieri».